

VITA SEGRETA DI MARIA CAPASSO

**DAL 18 LUGLIO
AL CINEMA**
SALERNOTODAY

Cronaca
Cronaca

Un anno di Panthakù: uniti con Ai.bi. contro la dispersione scolastica, i dati

Ripartire dal dialogo, dalla cultura e dall'entusiasmo per evitare la fuga dai banchi


Redazione SalernoToday
 12 LUGLIO 2019 18:10


Nota - Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di SalernoToday



Il primo report di monitoraggio di Human Foundation e Fondazione Carisal conferma l'efficacia del lavoro di rete del team di Panthakù, progetto selezionato da **Con i Bambini** e coordinato da Amici dei Bambini:

ripartire dal dialogo, dalla cultura e dall'entusiasmo per evitare la fuga dai banchi.

I dati oggi disponibili sono allarmanti: nel 2018 la Campania è ancora la prima regione per indice di **povertà educativa**. Il 77,9 per cento dei minori nella fascia 6-17 anni non ha assistito ad uno spettacolo teatrale, il 69,3 per cento non ha visitato un museo o una mostra e il 69,1 per cento non ha letto un libro, nell'anno precedente alla rilevazione. In questo contesto nasce "Panthakù. Educare dappertutto", selezionato dall'Impresa Sociale Con i Bambini nell'ambito del fondo per il contrasto della **povertà educativa** minorile. Capofila è Ai.Bi. Associazione amici dei bambini e 24 sono le realtà pubbliche e private partner di un progetto selezionato insieme ad altri 85 tra gli oltre 800 presentati sul Bando Adolescenza in tutta Italia.

A quasi un anno dall'avvio del progetto, il report di monitoraggio di Human Foundation e Fondazione Carisal conferma l'efficacia del lavoro di rete tra scuole, insegnanti, famiglie, studenti, associazioni ed esponenti del mondo dell'artigianato: ripartire dal dialogo, dalla cultura e dall'entusiasmo per evitare

APPROFONDIMENTI



"Panthakù. Educare dappertutto": al via il progetto per adolescenti e pre-adolescenti

6 febbraio 2019



"Panthakù. Educare dappertutto": al via le attività per i ragazzi anche a Salerno, il progetto di Aibi

9 aprile 2019

I più letti



1 Arriva in ospedale con i testicoli lesionati: la madre sporge denuncia



2 Incidente in Calabria, morto lo studente salernitano: domani i funerali



3 Un giovane fa il bagno insieme ad uno squalo: sorpresa in Cilento



4 Drama ad Eboli, infermiera si toglie la vita: si indaga



Ecco quanto dovrebbe costare un impianto dentale
APP.MYFINANCETODAY.COM



Ecco come bruciare i grassi della pancia in poco tempo
OGGIBENESSERE

 Sponsorizzato da **Outbrain** |▶

Il climatizzatore più desiderato dagli Americani arriva in
BEST OF TECH

SUV Peugeot 2008 è tuo con i Peugeot Summer Days. A
PEUGEOT

la fuga dai banchi. Il team di Panthakù ha tenuto 346 incontri formativi con gli studenti, erogando 706 ore di attività con 502 partecipazioni ai laboratori, e 170 ore di formazione per 70 docenti, puntando su un doppio binario: la costruzione di un rapporto migliore tra alunni, famiglie e insegnanti e l'utilizzo di metodologie alternative di apprendimento. I primi risultati sono stati sorprendenti: il 73,8 per cento dei ragazzi coinvolti (istituti comprensivi Montalcini e Calcedonia di Salerno, Principe di Piemonte di Santa Maria Capua Vetere e Denza di Castellammare di Stabia) afferma di poter fare affidamento per il futuro soprattutto sulla propria famiglia. Non solo: oltre il 60 per cento è intenzionato a prendere un diploma e ben il 56 per cento intende laurearsi.

Il 4,4 per cento degli studenti ha ripetuto un anno scolastico. Le abilità per cui gli studenti mostrano più difficoltà sono il concentrarsi e l'organizzarsi nello studio anche quando hanno altre attività interessanti da svolgere. Il 58 per cento degli studenti svolge regolarmente attività sportiva, di cui riconosce i benefici in termini di salute, socializzazione e divertimento. L'indagine ha affrontato anche il rapporto che i ragazzi hanno con il territorio: in generale ritengono interessante la storia locale, pur conoscendola poco; pensano che la città offra loro abbastanza opportunità. Per quanto riguarda i docenti, associano la dispersione scolastica soprattutto al disinteresse e alla situazione socio-culturale di alunni e famiglie. Emerge, quindi, con forza la necessità di costruire rapporti migliori con gli studenti, collaborare di più con le famiglie e lavorare maggiormente con il territorio per contrastare la **povertà educativa**.

Sponsorizzato da **Outbrain** |▶

Argomenti:

dati

scuola



Condividi



Tweet



SALERNO TODAY

Presentazione

Registrati

Privacy

Mostra consensi

Invia Contenuti

Help

Condizioni Generali

[Per la tua pubblicità](#)

CANALI

Cronaca

Sport

Politica

Economia e Lavoro

Consigli Acquisti

Cosa fare in città

Zone

Segnalazioni

ALTRI SITI

NapoliToday

BariToday

FoggiaToday

RomaToday

LeccePrima

APPS & SOCIAL



Avviso Privacy

Questo sito fa parte del gruppo Citynews: proseguendo nella navigazione acconsenti al trattamento dei dati essenziali per il funzionamento del servizio. [Maggiori informazioni](#). Ti chiediamo anche il consenso per il trattamento esteso alla profilazione e per il trattamento tramite società terze. Potrai rivedere la tua scelta in qualsiasi

momento, cliccando nel link "Privacy" in fondo a tutte le pagine dei siti Citynews.

[ACETTO](#)

[Mostra tutte le finalità di utilizzo](#)

Powered by

Quantcast

